

L'anno scorso le piante da alto fusto cadute sono state 3.718, con un incremento del 46% rispetto al 2017

Torna un po' di vento e un albero si schianta in Prati

■ Ci risiamo. L'ennesimo albero che si schianta in terra non appena si alza un soffio di vento. È accaduto ieri mattina, intorno alle 7.50, in piazza Cola di Rienzo, quartiere Prati, sfiorando alcune auto che transitavano in strada. Tanta paura, ma fortunatamente nessun ferito. Comunque, l'ennesima tragedia sfiorata nella Capitale.

La grossa pianta stramaz-zando al suolo si è portata dietro pure le luminarie di Natale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. L'albero è stato rimosso in poche ore. E l'emergenza sul tema non si ferma. Ai primi di dicembre a venire giù fu la storica Quercia del Lupo a Villa Borghese, men-

tre pochi giorni prima le varie ondate di maltempo sopraggiunte avevano contribuito ad allungare la lista dei crolli di alberature nei vari quartieri della città.

Il 2018 che ci siamo lasciati alle spalle è stato un anno record, col dossier dei vigili del fuoco che ha sentenziato, senza troppi giri di parole, come il verde pubblico sia effettivamente in crisi, al centro di interventi per la messa in sicurezza di alberi in procinto di crollare da un momento all'altro sulla testa dei romani. Da gennaio dello scorso anno, i pompieri del comando provinciale di via Genova hanno effettuato 3.718 interventi per alberi da abbattere, in seguito a segnalazioni dei cittadini, ma an-

che di altre forze di polizia o enti pubblici e privati. Nel 2017 sono stati 1.975. Dunque, nell'ultimo anno si è avuto un incremento del 46%, dato che conferma una situazione sempre più difficile da gestire sia sotto il profilo della prevenzione sia sul fronte degli interventi da mettere in cantiere. **Val. Con.**

